

"Occupazione" rosa; In Italia non al 50% Campania ancor meno; D'Amelio, PD

Comunicato - 06/03/2014 - Avellino - www.cinquerighe.it

È inammissibile che alle soglie del terzo millennio persiste ancora una percentuale altissima di donne inoccupate o disoccupate, mentre non è molto raro, qui al sud e soprattutto nel settore dell'agro-industria, che chi ha la fortuna di avere un lavoro, invece, è spesso vittima di abusi, violenze o mobbing. Italiane, straniere, minorenni, non fa differenza quando si tratta delle cosiddette persone "invisibili", coloro che sono senza un contratto, o ancor peggio senza un permesso di soggiorno, e che generano la maggior parte dell'economia sommersa della nostra Regione. La politica, e non solo, non può e non vede queste cose e deve obbligatoriamente lavorare e investire sull'educazione delle coscienze e su una mentalità tristemente diffusa, con fatti e proposte di Legge concrete. Qualcosa in passato è stata fatta - mi viene in mente la proposta di Legge sull'istituzione dell'osservatorio regionale per l'imprenditoria femminile in agricoltura, approvata con parere favorevole unanime nella Commissione Speciale Politiche Giovanili di cui sono la Presidente - ma per questa problematica, in un settore che è trainante per i nostri territori, bisogna fare molto di più di quanto è stato fatto finora. Così la Consigliera regionale PD Rosetta D'Amelio, tra i relatori al VI Congresso regionale organizzato dalla FLAI CGIL a Castel Volturno, presso l'Auditorium Don Peppe Diana. «Gli ultimi dati ISTAT ci dicono che l'occupazione femminile in Italia non arriva nemmeno al 50% del totale, con il 12% in meno rispetto alla media europea. La differenza tra la Campania rispetto alle altre regioni è ancor più abissale, con addirittura il 33% in meno rispetto alla media nazionale. Indici non tollerabili per una società che si definisce "civile" e che dovrebbero far riflettere. La strada giusta - ha ribadito D'Amelio - è quella indicata dall'Europa: coadiuvare l'utilizzo delle risorse agricole del territorio con un rinnovato approccio imprenditoriale in cui le donne, ma anche i giovani, dovranno essere i futuri protagonisti. In tal senso, è opportuno non sprecare le occasioni che ci verranno offerte: da un lato il semestre di gestione della Presidenza della Comunità Europea, nella quale dobbiamo catalizzare l'attenzione dell'Europa sul nostro Meridione, dall'altro l'utilizzo mirato e sapiente dei Fondi Europei 2014-2020 che avremo a disposizione come Regione. Per quelli che ancora abbiamo, invece, relativi al 2007-2013, bene l'istituzione di una "task force" per l'accelerazione di spesa; per fronteggiare il rischio disimpegno ed evitare un ulteriore colpo all'economia agricola regionale».

Comunicato - 06/03/2014 - Avellino - www.cinquerighe.it